



Associazione nazionale per la tutela del patrimonio
storico artistico e naturale della Nazione

Consiglio Interregionale Piemonte -Valle d'Aosta
Sezione di Torino

Via Massena 71, 10128 Torino tel. 011-500056, 3492944119 piemonte-valledaosta@italianostra.org, italianostra_to@infinito.it

Torino, 18 settembre 2009

Al Sindaco della Città di Torino
Alla Giunta
Ai Consiglieri Comunali
Alle Circoscrizioni

Al Direttore Regionale Beni Culturali e Paesaggistici
Al Soprintendente Regionale Beni Architettonici e paesaggistici

Agli Amministratori Regionali e Provinciali
Alle Associazioni e Comitati presenti sul territorio
Ai Sindacati

Agli Organi di Stampa

Oggetto : Mozione sortita dal Convegno Pubblico

Torino: trasformazioni urbane e nuovo paesaggio

ARCHIVIO di STATO – PIAZZA CASTELLO 209 Giovedì 17 settembre 2009

Nel convegno sul tema “Torino : trasformazioni urbane e nuovo paesaggio” tenutosi presso l’Archivio di Stato – Piazza Castello 209 su iniziativa di **Italia Nostra** in occasione della Giornata Nazionale “*Paesaggi sensibili*”, si sono confrontati il *Comitato Dora Spina 3*, il *Comitato Spontaneo Area Lancia*, il *Comitato Non Grattiamo il Cielo di Torino*, l’*Associazione Oltre Po*, il *Comitato ex Isvor, Pro Natura*, la *6° Circoscrizione*, con vari apporti dal pubblico e con un intervento del *Direttore Regionale Beni Culturali e Paesaggistici*. Il convegno è stata occasione di dibattito e approfondimento, in prosecuzione del convegno sul tema “Il paesaggio urbano di Torino” che gli stessi promotori tennero il 20 settembre 2008, con l’apporto di esperti, Amministratori e Soprintendenza.

I Convegnisti, con voto unanime, su indicazione sortita dai presenti, hanno espresso la mozione in allegato, che si trasmette alle competenze degli Amministratori Cittadini, alla Soprintendenza e agli organi di stampa.

Italia nostra ONLUS

Consiglio Interregionale Piemonte-Valle d’Aosta
Sezione di Torino

Il Presidente arch.tto Maria Teresa ROLI
Il Presidente dott. Roberto GNAVI

MOZIONE

Alle Autorità cittadine

Alle Organizzazioni Sindacali

Agli Organi di Informazione

A tutte le associazioni per la difesa del territorio, dell’ambiente e del paesaggio

A tutti i cittadini

A seguito dell’invito di “Italia Nostra”, nell’ambito del convegno “Torino: trasformazioni urbane e nuovo paesaggio” tenutosi in data odierna presso l’Archivio di Stato di Torino, rappresentanti di Associazioni ambientaliste, di Comitati di cittadini in difesa del territorio e del paesaggio, eletti nelle istituzioni, professionisti, docenti e semplici cittadini, ci siamo trovati ad approfondire e confrontare esperienze ed esiti della trasformazione urbana in corso nella nostra città.

Dopo aver constatato in una serie di interventi la scarsa attenzione agli aspetti sociali, culturali e ambientali cui sono improntate buona parte delle trasformazioni effettuate o in progetto (in particolare: Spina 3 e 4, grattacieli, aree industriali di Borgo San Paolo, ex Isvor Fiat, Borgo Po, aree collinari e fluviali, ecc.) ci siano trovati d'accordo nel denunciare una politica di semplice "messa a reddito" del territorio che sembra caratterizzare le principali scelte urbanistiche attuate in questi ultimi anni e nel riaffermare la primarietà dell'interesse pubblico rispetto a quello privato.

E' emersa come sensibilità comune la necessità di difendere gli aspetti di qualità del territorio e paesaggio come bene pubblico di tutti i cittadini che non può essere "privatizzato" in virtù di interessi particolari o monetizzato per risolvere i pur gravi problemi di cassa da parte dell'Amministrazione pubblica. E' altresì emersa l'urgenza di affermare nuovi processi decisionali improntati alla democrazia effettiva, che tenga conto dei bisogni collettivi, anche attraverso le istanze espresse dal basso.

Rivolgendoci ad amministratori, eletti nelle istituzioni, responsabili degli organismi di controllo e di gestione del territorio ribadiamo con forza il valore fondante e primario della tutela e valorizzazione del paesaggio, sancito dalla nostra Costituzione e ancora richiamato dalla Carta europea, come elemento di civiltà e orizzonte di riferimento di ogni politica di intervento e invitiamo gli organi decisionali ad una posizione di ascolto e di interlocuzione nei confronti dei cittadini e dalle loro associazioni che si muovono per il rispetto reale di tale valore.

Votato all'unanimità

Torino, 17 settembre 2009